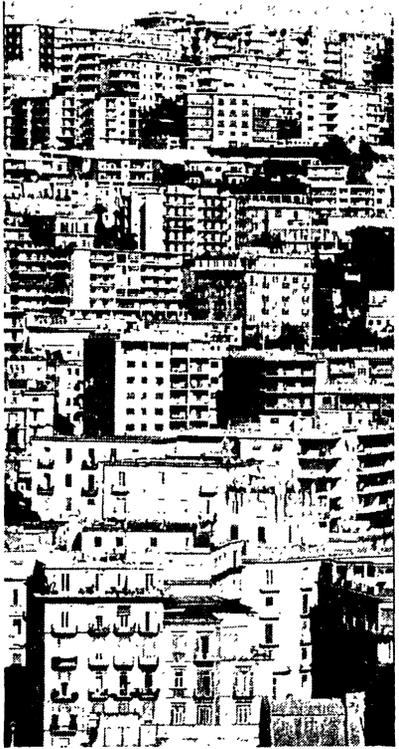


SPECIALE AMBIENTE

I merli sono tornati in città

Gli uccelli cercano nel bosco delle case un rifugio sicuro? Anche questo un segnale drammatico di una situazione che si sta facendo intollerabile?



Son tornati i merli in città. Fuori, nel riquadro della finestra, sul prato del giardino di fronte saltellano due merli. Merli veri, dalle penne nere e il becco giallo, così come si vedono nelle illustrazioni dei libri di scuola. Nella nostra società urbana che presenta orizzonti di case, alte e basse, di tralicci di ferro, di fili — tanti fili — intessuti sopra le strade, il mondo animale si defila negli orti della periferia, disponibile solo per chi sta a mezzo fra la città e la campagna. Per gli altri, affogati nel cemento, brulicanti negli agglomerati sovrapposti, dei vecchi dei quartieri, questo mondo viene solo immaginato.

Piemonte: dal 17 novembre proibito scaricare veleni

La battaglia della Regione contro l'inquinamento - Multe per i trasgressori

TORINO — E' ormai dimostrato che le Regioni hanno assunto un ruolo determinante nel settore della "politica ambientale". Prima fra tutte la Regione Piemonte non solo si è fatta carico del problema ecologico ponendo la tutela dell'ambiente come obiettivo primario nel proprio statuto, ma si è mossa subito sulla strada delle iniziative più concrete costituendo già nel 1971 il più nuovo e specifico Assessorato in materia.

della legge regionale n. 49/1977 è soggetto a sanzioni pecuniarie amministrative da L. 200.000 a L. 4 milioni. La legge n. 319/1976 attribuisce poi alle Regioni, la regolamentazione dello smaltimento sul suolo e nel sottosuolo dei fanghi e dei liquami civili ed industriali.

Smaltimento dei rifiuti solidi

La finalità generale del programma è di dotare il territorio regionale di impianti di smaltimento e di discariche controllate dei rifiuti solidi di origine civile ed industriale assimilabile, attraverso l'organizzazione di sistemi consorziati di raccolta e di trattamento.

Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico

Il controllo dell'inquinamento atmosferico si fonda sull'applicazione della legge 13 luglio 1966, n. 615 ed i relativi regolamenti di esecuzione. A livello regionale il CRIAP (Comitato Regionale contro l'inquinamento atmosferico per il Piemonte) esamina tutti i problemi inerenti la materia, sia a livello generale che delle singole industrie, presenziando e approvando gli impianti di depurazione necessari per ridurre le emissioni inquinanti delle stesse.

Piano di gestione delle risorse idriche

Il riconoscimento dei problemi connessi al fatto che l'acqua è un bene scarso, e che va perciò utilizzata con finalità di ottimizzazione tanto sul piano economico che su quello sociale, e la considerazione dell'alto costo delle opere necessarie ad aumentare le disponibilità idriche ed a migliorare la distribuzione, hanno indotto la Regione Piemonte, attraverso l'Apposito Assessorato alla tutela dell'acqua e all'uso delle acque, ad elaborare un piano regionale delle risorse idriche, attualmente in corso.

nonché la tariffazione dei costi di depurazione: in tal modo l'Assessorato ha già predisposto uno schema della tariffazione dei costi di depurazione e un disegno di legge sullo smaltimento sul suolo e nel sottosuolo dei fanghi e dei liquami civili ed industriali.

Piano di gestione delle risorse idriche

Per quanto concerne i rifornimenti d'acqua per i vari usi — potabile, industriale ed agricolo — il piano delle risorse idriche indicherà le fonti di approvvigionamento, nonché le modalità della loro migliore e più razionale utilizzazione in funzione dello sviluppo socio-economico e dell'assetto del territorio piemontese.

Piano di gestione delle risorse idriche

Per quanto concerne i rifornimenti d'acqua per i vari usi — potabile, industriale ed agricolo — il piano delle risorse idriche indicherà le fonti di approvvigionamento, nonché le modalità della loro migliore e più razionale utilizzazione in funzione dello sviluppo socio-economico e dell'assetto del territorio piemontese.

Piano di gestione delle risorse idriche

Per quanto concerne i rifornimenti d'acqua per i vari usi — potabile, industriale ed agricolo — il piano delle risorse idriche indicherà le fonti di approvvigionamento, nonché le modalità della loro migliore e più razionale utilizzazione in funzione dello sviluppo socio-economico e dell'assetto del territorio piemontese.

Ceramica: industria «pulita»

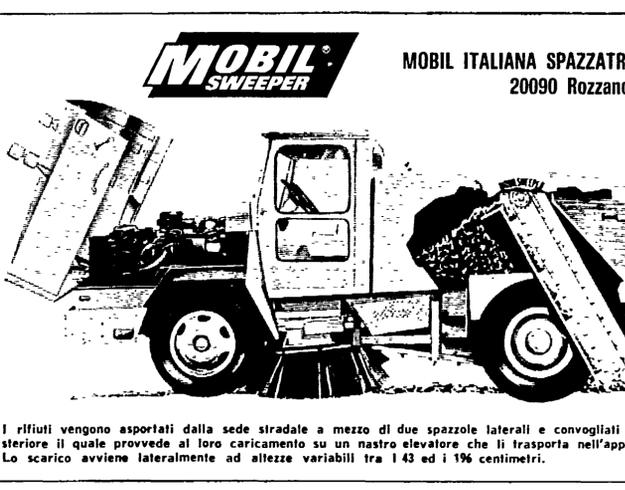
L'esempio della zona della piastrella in Emilia-Romagna ha dimostrato che — con l'azione svolta dagli Enti locali — sviluppo industriale e difesa dell'ambiente non sono in antitesi

Il comprensorio delle ceramiche, posto a cavallo fra le due province di Reggio e di Modena, è una zona «calda» dal punto di vista degli inquinamenti. Le piastrelle in ceramica sono fra i materiali di rivestimento che garantiscono maggior igiene e pulizia nelle nostre abitazioni, ma producono inquinamento. «Per la verità», affermano gli amministratori della zona — l'industria ceramica non è molto più nociva di altre industrie: ciò che provoca problemi è l'alta concentrazione in un territorio ristretto».

CARROZZERIA - VEICOLI INDUSTRIALI

VIA DEL LAVORO N. 9 - TELEFONO 0541/600320 RICCIONE

Specializzata e premiata nella costruzione di MOTOCARRI e AUTOCARRI per il servizio NETTEZZA URBANA

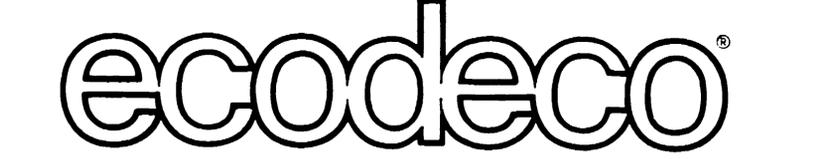


I rifiuti vengono aspirati dalla sede stradale a mezzo di due spazzole laterali e convogliati verso uno spazzolone posteriore il quale provvede al loro caricamento su un nastro elevatore che li trasporta nell'apposito cassone di raccolta. Lo scarico avviene lateralmente ad altezze variabili tra 1,43 ed i 1,96 centimetri.

ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco

problemi di inquinamento industriale

molti casi possono essere definitivamente risolti dividendo gli effluenti provenienti da diversi processi ricorrendo a differenti materie prime modificando anche di poco i processi di produzione



ricerca e gestione dell'attività Cassinazza di Basiglio 27010 Grussago-Pavia tel. 0382/927301-2-3-4-5-8

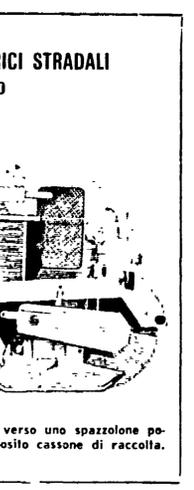
ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco

nale («avvelenamento di acque e sostanze destinate all'alimentazione»). Ma al di là dell'intervento repressivo, pure importante, risulta che si è diffusa una sensibilità sui problemi dell'inquinamento in tutta la popolazione della zona. Si sono realizzati concreti strumenti di prevenzione, come la rete di rilevamento installata dalla provincia in collaborazione con la Regione. Sei stazioni sono collocate in vari punti del comprensorio, collegate 24 ore su 24 a un calcolatore sistemato a Reggio.

ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco

VIA DEL LAVORO N. 9 - TELEFONO 0541/600320 RICCIONE

Specializzata e premiata nella costruzione di MOTOCARRI e AUTOCARRI per il servizio NETTEZZA URBANA



I rifiuti vengono aspirati dalla sede stradale a mezzo di due spazzole laterali e convogliati verso uno spazzolone posteriore il quale provvede al loro caricamento su un nastro elevatore che li trasporta nell'apposito cassone di raccolta. Lo scarico avviene lateralmente ad altezze variabili tra 1,43 ed i 1,96 centimetri.

ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco

problemi di inquinamento industriale

molti casi possono essere definitivamente risolti dividendo gli effluenti provenienti da diversi processi ricorrendo a differenti materie prime modificando anche di poco i processi di produzione



ricerca e gestione dell'attività Cassinazza di Basiglio 27010 Grussago-Pavia tel. 0382/927301-2-3-4-5-8

ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco ecodeco